

**IL «BEPPE» VISTO DA PALAZZO MALINVERNI****«La gente vuole essere ascoltata dai partiti»**

- LEGNANO -

DA QUALSIASI parte lo si guardi il V Day, anche nell'ambito legnanese, ha lasciato il segno e i rappresentanti della politica locale devono trarre elementi di spunto dalle adesioni raccolte e dall'interesse che la manifestazione lanciata da Beppe Grillo ha suscitato. A pochi giorni dal banchetto per la raccolta firme che a Legnano era stato collocato in piazza san Magno, a destra e a sinistra, pur con sfumature differenti, in molti concordano nel ritenere la situazione degna di un'analisi approfondita.

«**SICURAMENTE** il V Day ha detto che esiste da parte dei citta-

dini l'esigenza di essere ascoltati - è il parere di Stefano Quaglia, consigliere comunale della Margherita - e che i partiti tradizionali hanno perso questo ruolo. Questo significa che dei partiti si possa fare a meno?

Non credo e anche per questo non vedo di buon occhio la decisione di presentare liste con il "marchio di qualità" di Beppe Grillo. A destra e a sinistra i partiti devono essere in grado di capire la lezione e devono sapersi rinnovare per tornare ad essere portatori di istanze. Se anche Grillo passa alle liste, anche Grillo si troverà ad avere un partito

tradizionale, nel bene ma anche nel male». Allora qual è la direzione da seguire? «Credo che chi vuol far sentire la propria voce, chi si vuole impegnare per la propria città o paese - continua Qua-

QUAGLIA (ULIVO)
Troppo semplice alzare la voce dagli spalti
Da osservatore esterno come sta facendo lui

glia - debba trovare posto all'interno dei partiti e non possa fare l'osservatore esterno. Troppo facile alzare la voce scendere in campo: i partiti, dal canto loro, hanno bisogno di rinnovarsi e poter contare su forze nuove. Ecco, questo credo sia il passaggio fondamentale: passare dall'impegno nella manifestazione all'impegno all'interno dei partiti che devono ritrovare forza attraverso

idee fresche e rinnovamento interno». Luciano Guidi, capogruppo di Forza Italia in Consiglio, pur non condividendo le posizioni di Grillo, è d'accordo con la necessità di cambiamento: «Non guardo con particolare interesse al suo lavoro, ma non si può far finta di niente, e la manifestazione della settimana scorsa deve farci comprendere che è necessario rinnovare la politica così come è intesa oggi. I cittadini vedono una frattura con i loro rappresentanti e hanno bisogno di un ruolo più partecipato. Certo bisogna fare attenzione, perché ho anche l'impressione che oggi sia molto di moda fare "antipolitica».

Paolo Girotti